

ULTIME L'Unita NOTIZIE

Il discorso di Cuneo

DOVE CONDUCE LA FALLIMENTARE POLITICA DI DE GASPERI

Che cosa sono Zaulle e Servola rivendicate dalla Jugoslavia

Pepovic negozierà l'appoggio austriaco alle tesi titiste - Una sintomatica frase della « Presso » La « zona del porto industriale » - Anche il cimitero e lo Stadio di Trieste sarebbero assegnati a Tito

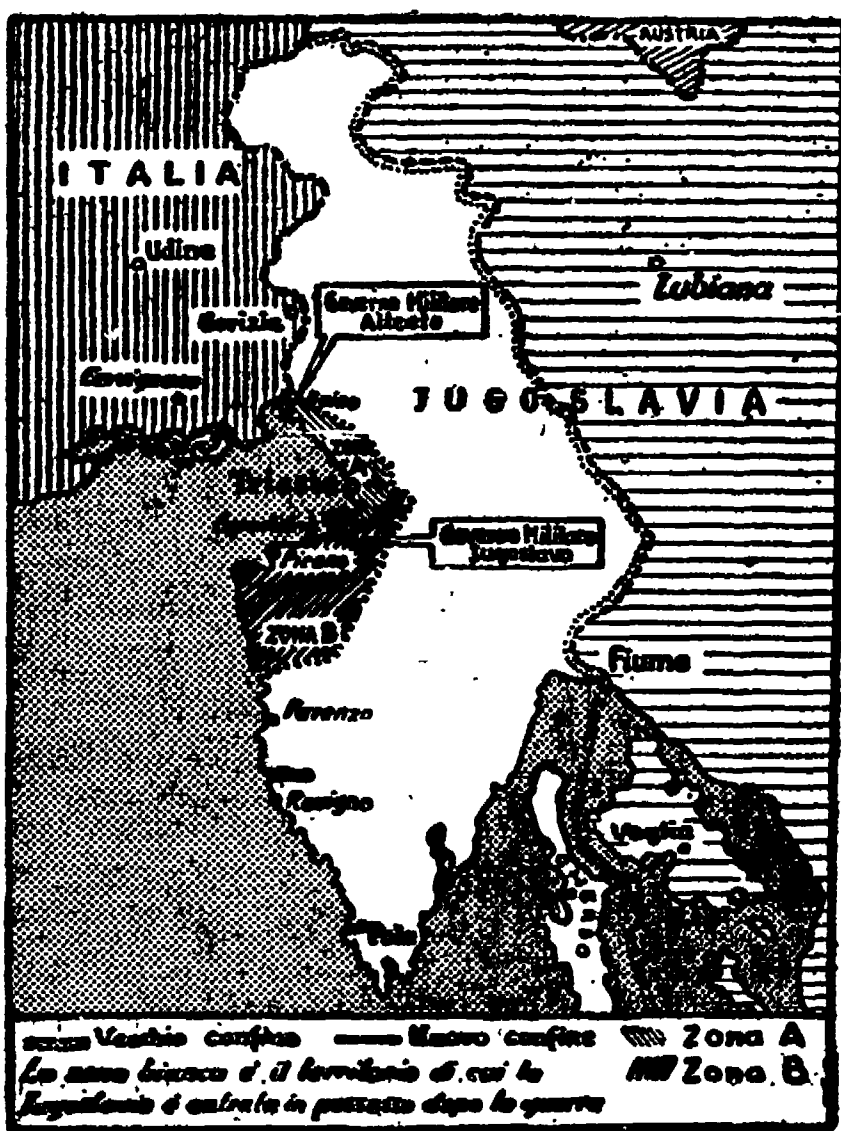
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE, 29. - Seppur variamente commentata nelle regioni che l'hanno determinata, la richiesta jugoslava di un corridoio in zona A sino a Trieste resta pubblica tramite il New York Times, è unanimemente respinta dai triestini di ogni opinione, nessuno dei quali può essere favorevole a una simile proposta, assurda sino

riale di Zaulle alla quale non è mistero che si interessino autorevoli circoli viennesi. L'operazione del « corridoio », che Tito ha tracciato sviluppando la tesi degasperiana della « linea etnica », sarebbe estremamente vantaggiosa per la Jugoslavia la quale si vorrebbe ad impadronirsi innanzi tutto della raffineria « Aquila », una delle più moderne e redditizie

una delle principali fonti di introito per la città; nel « corridoio » si trova pure l'altra grande raffineria triestina di petrolio « Standard Oil », notevolmente sviluppata negli ultimi anni. Nel « corridoio » infine si trova la « Zona del porto industriale di Zaulle » che era il cavallo di battaglia della « ricostruzione » democristiana delle ultime elezioni triestine; poca cosa diremo, ma in essa si sono stabilite numerose industrie trasferite dal centro abitato e sono stanno sorgendo di nuove. Tra le industrie nuove e quelle trasferite in città sorgono ora a Zaulle importanti fabbriche di cemento, serrande automatiche, mobili, lampadine elettriche, bobbinati, stabilimenti per la confezione di tessuti, scarpe, ecc.

Se la richiesta jugoslava dovesse aver seguito, Trieste perderebbe anche lo stadio di Valmaura che si trova ad oriente di Servola, ed il cimitero. La nuova mossa jugoslava ha rafforzato a Trieste l'idea che, per uscire dal groviglio, è necessario attuare il Trattato di Pace nelle sue clausole essenziali, che prevedono la costituzione del Territorio Libero, senza possibilità di compromessi, baratti e manovre che non farebbero che peggiorare la situazione esistente. Tito probabilmente avrà buon gioco presso le cancellerie occidentali, già tanto ben disposte nei confronti in quanto egli può sostenere che il « corridoio » non è che la conclusione naturale delle proposte di De Gasperi per una « soluzione etnica ». M. K.



Dichiarazioni di Nehru a Roma sull'ammissione della Cina all'ONU

Un'intervista del Premier indiano a un giornale romano - « Io considero benvenute le iniziative sovietiche di pace » - Le proposte cino-coreane e quelle indiane

Il Primo Ministro indiano Nehru è giunto ieri mattina alle 17,15 a Roma, ed è ripartito dopo qualche ora per Londra, dove parteciperà alla cerimonia per l'incoronazione di Elisabetta II.

violate il massimo possibile alla risoluzione indiana approvata dalle Nazioni Unite qualche tempo fa. In tal caso è ovvio che l'India sia d'accordo con il piano da essa stessa presentato — ha soggiunto Nehru, precisando che a suo avviso è possibile la base sulla quale è possibile concludere l'accordo. Egli ha anche affermato che i cino-coreani hanno sostanzialmente accettato il progetto presentato a suo tempo dalla delegazione dell'India all'ONU.

chine all'ONU e quale fosse la personale opinione: « Dal momento che l'India ha riconosciuto il governo di Pechino — egli ha risposto — è chiaro che noi consideriamo assolutamente naturale l'assegnamento di certi paesi nei confronti di una grande potenza come la Cina e siamo convinti che ad essa spetta il seggio nel Consiglio di Sicurezza. Egli ha aggiunto quindi che un armistizio in Corea dovrebbe necessariamente aprire la via alla discussione ed alla soluzione di questo importantissimo problema ».

Uniti hanno richiesto il richiamo in patria per il servizio militare di ricambio a danno di un romano naturalizzato americano, è partito oggi per la Romania a bordo di un aereo. Prima di partire, Zambelli ha smentito di aver mai visto Valerio Georgescu, l'uomo che egli avrebbe tentato di ricattare, ed ha denunciato tutta la faccenda come « una sporca montatura ».

al ridicolo, dal punto di vista geografico ed economico. « Essa appare semmai, piuttosto, un « ballon d'essai » con cui il governo di Belgrado cerca di stabilire una premessa sulla base della quale avanzare in futuro un maggiore sforzo in un'italo-jugoslava nella Zona A e sull'annessione completa della Zona B alla Jugoslavia. Tito ha detto nel recente discorso di Slavonia: « I nostri interessi sono la pace e il benessere di tutti gli uomini di buona volontà, e il caso di discutere, domandando una porzione di Trieste, egli dirà tra qualche settimana di esser disposto, per amor di concordia nella sacra famiglia atlantica a rinunciare alla « sua parte » di Trieste a condizione che tutta la città sia posta sotto il « condominio » italo-jugoslavo. Tale sembra essere per ora l'obiettivo tattico del governo di Belgrado, nel quadro del suo obiettivo finale che è l'inclusione di Trieste e di tutta la zona A nello stato jugoslavo. Per le sue aspirazioni, Tito chiederà appoggio al governo austriaco. Il nuovo ministro degli esteri jugoslavo, Kopa Popovic figlio di un miliardario dell'aristocrazia serba, è la persona più adatta a convincere i circoli commerciali viennesi ad affiancarsi alla Jugoslavia per eliminare e contenere l'influenza austriaca in un viaglio che egli farà a Vienna la settimana prossima verterà sostanzialmente su questo e sulle concessioni che Tito è disposto a fare all'Austria in vista di stabilire una piattaforma comune. Popovic dovrà in sostanza perfezionare gli accordi già raggiunti un anno fa a Brioni da Tito con il ministro degli esteri austriaco, Karl Gruber. Si parla, allora, di una « zona franca » da concedersi all'Austria nel porto di Fiume; oggi, virtualmente, Tito promette, agli austriaci una « zona franca » nel « corridoio » che egli chiede per sé nella zona A del Territorio Libero, proprio a Trieste. Il governo jugoslavo ha fatto pubblicare dal New York Times la sua proposta in un momento oltremodo propizio, quando, cioè, grazie ad una lunga e paziente azione di persuasione e di propaganda è riuscito a legare sensibilmente al suo problema di Trieste non si può più ormai risolvere senza che l'Austria ne sia interpellata, in quanto paese interessato direttamente ed indirettamente ad una sistemazione della città « disputata ».

« Nel caso che Tito arrivasse ad ottenere il « corridoio » o il « condominio » egli potrebbe effettivamente offrire all'Austria vantaggi sensibili specialmente nella zona industriale di Zaulle alla quale non è mistero che si interessino autorevoli circoli viennesi. L'operazione del « corridoio », che Tito ha tracciato sviluppando la tesi degasperiana della « linea etnica », sarebbe estremamente vantaggiosa per la Jugoslavia la quale si vorrebbe ad impadronirsi innanzi tutto della raffineria « Aquila », una delle più moderne e redditizie

Le lette per la definizione di nuovi e migliori contratti collettivi di lavoro, nelle quali sono impiegate numerose e importanti categorie continuano a registrare significativi successi. Dopo la notevole vittoria dei petrolieri è di ieri la notizia di un inavvertito accordo stipulato dai dipendenti alla azienda elettrica.

Le alte percentuali di scioperanti raggiunte venerdì sono state superate. A Reggio Calabria, a l'Aquila si è avuto il 100% di astensione e a Potenza il 95%, a Genova il 100% (funzionari compresi, nonostante che quell'amministrazione avesse offerta una buona paga in conto miglioramenti, rifiutato dai lavoratori).

Domani, domenica, il compagno Palmiro Togliatti terrà un comizio a Milano in piazza del Duomo. Il compagno Luigi Longo, vice segretario generale del partito, parlerà a Genova. Come mentre il compagno Pietro Secchia, vice segretario generale del Partito, parlerà in mattinata ad Arezzo e nella sera a Siena. Il compagno Mauro Scoccimarro, segretario provinciale di Firenze, parlerà a Livorno e il compagno Edoardo D'Onofrio, membro della segreteria del Partito, parlerà ad Anagni e Palidoro.

Le lotte per il rinnovo dei contratti di lavoro

Le lette per la definizione di nuovi e migliori contratti collettivi di lavoro, nelle quali sono impiegate numerose e importanti categorie continuano a registrare significativi successi. Dopo la notevole vittoria dei petrolieri è di ieri la notizia di un inavvertito accordo stipulato dai dipendenti alla azienda elettrica.

Le alte percentuali di scioperanti raggiunte venerdì sono state superate. A Reggio Calabria, a l'Aquila si è avuto il 100% di astensione e a Potenza il 95%, a Genova il 100% (funzionari compresi, nonostante che quell'amministrazione avesse offerta una buona paga in conto miglioramenti, rifiutato dai lavoratori).

Domani, domenica, il compagno Palmiro Togliatti terrà un comizio a Milano in piazza del Duomo. Il compagno Luigi Longo, vice segretario generale del partito, parlerà a Genova. Come mentre il compagno Pietro Secchia, vice segretario generale del Partito, parlerà in mattinata ad Arezzo e nella sera a Siena. Il compagno Mauro Scoccimarro, segretario provinciale di Firenze, parlerà a Livorno e il compagno Edoardo D'Onofrio, membro della segreteria del Partito, parlerà ad Anagni e Palidoro.

Domani, domenica, il compagno Palmiro Togliatti terrà un comizio a Milano in piazza del Duomo. Il compagno Luigi Longo, vice segretario generale del partito, parlerà a Genova. Come mentre il compagno Pietro Secchia, vice segretario generale del Partito, parlerà in mattinata ad Arezzo e nella sera a Siena. Il compagno Mauro Scoccimarro, segretario provinciale di Firenze, parlerà a Livorno e il compagno Edoardo D'Onofrio, membro della segreteria del Partito, parlerà ad Anagni e Palidoro.

Domani, domenica, il compagno Palmiro Togliatti terrà un comizio a Milano in piazza del Duomo. Il compagno Luigi Longo, vice segretario generale del partito, parlerà a Genova. Come mentre il compagno Pietro Secchia, vice segretario generale del Partito, parlerà in mattinata ad Arezzo e nella sera a Siena. Il compagno Mauro Scoccimarro, segretario provinciale di Firenze, parlerà a Livorno e il compagno Edoardo D'Onofrio, membro della segreteria del Partito, parlerà ad Anagni e Palidoro.

Un agricoltore impazzito uccide i figli e si sopprime

L'orribile scoperta fatta dalla moglie nel rientrare a casa

Un agricoltore impazzito uccide i figli e si sopprime

L'orribile scoperta fatta dalla moglie nel rientrare a casa

Un agricoltore impazzito uccide i figli e si sopprime

L'orribile scoperta fatta dalla moglie nel rientrare a casa

Il comizi del Partito Comunista

Togliatti domani parla a Milano

Oggi centinaia di manifestazioni elettorali

Un agricoltore impazzito uccide i figli e si sopprime

L'orribile scoperta fatta dalla moglie nel rientrare a casa

Un agricoltore impazzito uccide i figli e si sopprime

L'orribile scoperta fatta dalla moglie nel rientrare a casa

Un agricoltore impazzito uccide i figli e si sopprime

L'orribile scoperta fatta dalla moglie nel rientrare a casa

Un agricoltore impazzito uccide i figli e si sopprime

L'orribile scoperta fatta dalla moglie nel rientrare a casa

Un agricoltore impazzito uccide i figli e si sopprime